

Rassegna di conferenze su Giacomo Bergomi

18, 25 novembre e 9 dicembre 2023

Orzinuovi (BS) - Sala Civica "Aldo Moro"

L'Amministrazione comunale di Orzinuovi e il Gruppo Giacomo Bergomi con la collaborazione del Museo Giacomo Bergomi del Sistema Museale Montichiari Musei propongono in occasione del Centenario della nascita del maestro bresciano tre conferenze di approfondimento per conoscere e riscoprire la figura di Giacomo Bergomi. **I tre incontri si svolgeranno presso la Sala Civica "Aldo Moro" in via Palestro 17 a Orzinuovi (BS).**

Sabato 18 novembre 2023 ore 17.00 - Paolo Bolpagni

Giacomo Bergomi

Una vita d'arte tra "piccola patria" e apertura al mondo

Giacomo Bergomi è stato un artista ragguardevole della seconda metà del XX secolo in Italia. Pur legatissimo alle proprie radici, fu un viaggiatore curioso, sempre in cerca di un'autenticità originaria, che trovò nella vita contadina della sua terra natia, nei volti degli *indios* sudamericani e delle donne della Grecia profonda, nei cieli della Puglia, nelle case della povera gente, amata con una tenerezza colma di pudore e ritegno. Seppe creare un proprio universo poetico; non ci sarebbe riuscito se non fosse stato un pittore di notevoli capacità tecniche: una dote che lo distingue e differenzia da altri nomi del *pantheon* delle piccole glorie locali, sulle quali Giacomo Bergomi giganteggia con la forza di una personalità d'eccezione. La conferenza ripercorrerà le principali tappe del suo percorso artistico.

Paolo Bolpagni, dopo aver guidato la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Brescia-Concesio e la Fondazione Biscozzi | Rimbaud di Lecce, è direttore della Fondazione Ragghianti di Lucca (incarico che ricopre dal 2016). Suoi principali campi di ricerca, nei quali ha all'attivo centinaia di pubblicazioni scientifiche, sono i rapporti tra musica e arti visive nel XIX-XX secolo, l'arte europea tra fine Ottocento e inizio Novecento, l'astrattismo internazionale fino agli esiti cinetici e programmati, l'arte italiana e francese degli anni Cinquanta-Sessanta e le "partiture visive" e verbo-visuali delle neoavanguardie. Ha curato circa novanta mostre, realizzate in alcune delle più importanti sedi espositive italiane, svizzere, tedesche e spagnole, collaborando con istituzioni museali anche francesi, belghe e olandesi. Dirige la rivista «Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti» e coordina il Comitato editoriale di «Critica d'Arte». È accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, le due più antiche del mondo. È il vincitore del Premio Sulmona 2013 come miglior storico dell'arte dell'anno; è stato finora il più giovane vincitore nella storia cinquantennale del Premio.

Sabato 25 novembre 2023 ore 17.00 - Michela Capra

La collezione etnografica di Giacomo Bergomi: oggetti e attrezzi delle Valli e della pianura bresciana.

Giacomo Bergomi è soprattutto noto come pittore e cantore del mondo contadino del territorio bresciano. Pochi sanno che fu anche un attento collezionista di reperti etnografici,

provenienti dal mondo rurale, artigianale e domestico sia della montagna che della pianura. Databili tra la fine del '700 e gli anni '60 del secolo scorso, sono stati raccolti dal pittore in trent'anni di assidue ricerche, dapprima col preciso scopo di farne soggetti per i suoi quadri e in seguito per comporre e completare un'interessante collezione. Donati nel 1999 ai Comuni di Montichiari e Orzinuovi, gli oggetti sono ora raccolti ed esposti presso il Museo Etnografico "Giacomo Bergomi" di Montichiari, inaugurato nel 2004.

A conclusione dell'intervento sarà proiettato il documentario del regista Mario Piavoli "Giacomo Bergomi: uomo, collezionista, pittore". Il percorso umano e artistico di Giacomo Bergomi ricostruito attraverso oggetti, persone e luoghi da lui frequentati. Dipinti, materiale audiovisivo di repertorio, testimoni e territorio si fondono per tracciare un profilo del pittore bresciano che con il suo "amore per l'usura" ha dato origine alla collezione di Beni demologici del mondo agricolo alpino e padano oggi esposta nel Museo a lui titolato.

Michela Capra è ricercatrice specializzata nel settore dei Beni culturali etno-antropologici, con particolare attenzione alla cultura materiale e alla storia sociale ed economica del territorio bresciano e bergamasco. Autrice di saggi dedicati all'argomento, collabora con numerosi Musei e Centri Studi del territorio. Dal 2004 è Conservatrice del Museo Bergomi di Montichiari, di cui ha curato la catalogazione dei reperti etnografici.

Sabato 9 dicembre 2023 ore 17.00 - Agostino Garda e Tonino Zana

Giacomo Bergomi: tra storia e attualità

Agostino Garda e Tonino Zana hanno conosciuto e frequentato Giacomo Bergomi in differenti contesti di vita. Le loro testimonianze si preannunciano come un evento straordinario della memoria per restituire non solo la storia ma anche l'attualità della figura e dell'arte bergomiana. L'evento sarà arricchito dalla lettura di alcuni articoli di Sergio Gianani (1925-2013), Elio Barucco (1927-1998) e Luciano Spiazzi (1930-1988) per conoscere e scoprire l'uomo, il personaggio, il mondo poetico e il lascito culturale e morale del maestro orceano, arricchito da aneddoti e riflessioni personali.

Agostino Garda è stato maestro per 40 anni, sindaco gabianese per due mandati e per due volte presidente della scuola materna di Borgo San Giacomo. Siede ancora oggi nel Cda della Fondazione Nolli di Orzinuovi ed è da sempre promotore e curatore di eventi culturali. Collabora con circoli culturali del territorio per la promozione di mostre d'arte e di conversazioni letterarie, o filosofiche. Appassionato d'arte, ha organizzato eventi e mostre, portando a Borgo San Giacomo i nomi più interessanti della pittura bresciana, e per la Fondazione Castello di Padernello cura ancora oggi la rassegna «Un'ora d'autore» e la programmazione musicale estiva.

Tonino Zana, è stato docente di Lettere, oggi giornalista professionista. Ha scritto più di una trentina di libri, romanzi, saggi su avvenimenti salienti del Novecento italiano. Si ricordano "Il sequestro Soffiantini", "Il ritorno dopo la neve", "Il romanzo bresciano che Sciascia non scrisse", "Sulle tracce di Padre Marcolini", "Biografia ragionata su Giuseppe Pastori", "Mussolini segreto", "Storia di un prete risorgimentale", "Aldo Moro. La conquista dei mediocri" e altri. E' stato sindaco di Orzinuovi, nella segreteria di Mino Martinazzoli allora ministro di Grazia e Giustizia, direttore de "Il Cittadini". Oggi è inviato del *Giornale di Brescia*.